

CENTRO ASSISTENZA CALDAIE

**Unical**

**GRANATIERO IMPIANTI**

IMPIANTI IDRICI TERMICI SANITARI di Granatiero Pietro Paolo

Via Gargano, 224 - Manfredonia (FG)  
Tel. 0884.535891 - Cell. 347.9884619  
granatieroimpianti@gmail.com

Edizione 2020

**ManfredoniaNews.it**

LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N. 08 Anno XI - 24 aprile 2020

SEGUICI TUTTI I GIORNI SU WWW.MANFREDONIANEWS.IT • ANCHE SU   

**webbin** S.r.l.

DISTRIBUZIONE PRODOTTI INFORMATICI

www.webbin.it

# Ricominciamo... da dove?

## Una stagione turistica tutta da ricostruire

di **Giuliana Scaramuzzi**

segue a pag. 2

Il coronavirus ha messo in ginocchio la nostra nazione ed il mondo intero, generando un'emergenza non solo sanitaria, ma anche economica. Uno dei settori più colpiti è quello turistico, soprattutto in Puglia, regione che vede in esso uno dei pilastri della sua economia. Manfredonia, città dalle mille risorse, spesso non espresse come potrebbe, è purtroppo abituata a penare. Già nelle passate stagioni "di mare", ha subito non pochi danni a causa della questione sollevata dal mal funzionamento del depu-



ratore e dalla presunta acqua non cristallina, oltre al dissesto dell'immagine e delle casse comunali che hanno disorganizzato a dovere i servizi alla città. Con la stagione estiva 2020 ormai imminente, lo scorso 15



aprile il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ha emesso un'ordinanza, la quale concede l'accesso negli stabilimenti balneari esclusivamente per interventi di manutenzione, sistemazione, pulizia, installazioni e allestimenti delle spiagge, senza esecuzione di modifiche o nuove opere, purché gli stessi siano svolti adottando ogni misura sanitaria precauzionale e previa comunicazione alla Prefettura. Sempre Emiliano sta ipotizzando diverse misure: limite di capienza nelle spiagge, controllata con degli elicotteri e un accordo con i titolari degli stabilimenti per la gestione dei flussi anche nelle spiagge libere. Tuttavia tale ordinanza, vigente fino al 3 maggio (termine di efficacia delle misure stabilite dal DPCM 10 aprile 2020), non dà certezze su come si dovrà gestire la prossima stagione estiva.

L'ordinanza è stata definita da Giandiego Gatta, vicepresidente del Consiglio Regionale, "estremamente vaga". Proprio per questa vaghezza e incertezza, i titolari degli stabilimenti del territorio da noi interpellati non hanno avviato alcun lavoro di manutenzione. Del resto chi può sapere come si evolverà il virus nella fase 2? Come sottolinea Patrizia Salice, titolare di *Lido Aurora Lato Sud*, non è chiara neanche la modalità di comunicazione di tali lavori alla Prefettura: anche in questo l'ordinanza si rivela vaga e fuorviante. Tutti gli operatori all'unisono ritengono assolutamente necessario "pensare a forme di sostegno concrete" ed emettere direttive più chiare. Ad esempio, uno dei punti focali delle richieste da parte



degli imprenditori balneari è che la proroga delle concessioni demaniali marittime fino al 2033, proroga stabilita con legge nazionale, venga attuata da tutti i Comuni senza ostruzionismo. La proroga è stata, giusta-



mente, attuata tempestivamente da alcuni Comuni pugliesi dai connotati fortemente turistici, come Bari e Mattinata. Il nostro Comune, invece, dove il turismo è altrettanto importante, non si è ancora espresso in merito, creando ulteriore incertezza sul da farsi. È importante sottolineare che anche il Comune di Mattinata è commissariato come il nostro, quindi ciò non può e non deve giustificare il fortissimo ritardo di Manfredonia. Questa proroga è assolutamente vitale, in quanto essa serve per offrire una prospettiva a lungo termine agli investimenti fatti dall'imprenditoria balneare. Questo è un punto sul quale si sofferma anche Davide Salice, titolare di *Lido Aurora Lato Nord*, il quale sostiene che con una concessione

## Quando potremo tornare al "Mercato", e come?

di **Grazia Amoruso**

I due mesi di blocco della maggior parte delle attività commerciali a causa dell'emergenza epidemiologica Covid 19 hanno fatto sentire i loro effetti deleteri, determinando enormi problemi socio-economici, peggiori di quelli registrati nel dopoguerra del secondo conflitto mondiale. Per attenuare le restrizioni, il governo ha previsto delle indennità per sostenere in parte le tante categorie commerciali colpite dal blocco. Ciò non basta. Ora occorre pensare alla fase II per la ripresa economica del paese. Le associazioni di categoria dei commercianti ambulanti, Donato Gala e il coordinatore Savino Montaruli di Casambulanti Puglia, sollecitano, in una lettera presentata in questi giorni ai Prefetti, all'ANCI Puglia, ai Sindaci, al governatore Michele Emiliano e alla Ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, di attivare tavoli di concertazione anche a livello provinciale, per la stesura dei Protocolli finalizzati alla ripartenza di tutti i mercati, di tutti i generi merceologici. Secondo Montaruli: "Occorre mantenere alta l'attenzione sociale verso le circa 20.000 imprese pugliesi, con un indotto di migliaia di lavoratori in stato di crisi. I mercati pugliesi sono quelli più numerosi con una media di 400 operatori. Per la fase II, occorrerà riorganizzare le aree mercatali con i necessari distanziamenti tra le postazioni di vendita, risolvere eventuali questioni della dislocazione dei percorsi dei mercati. Quindi non possiamo farci trovare impreparati. I Comuni devono capire che non è più tempo della politica di quartiere e della propaganda spicciola". Alcuni

comuni pugliesi, nel rispetto dei DPCM del governo di marzo e aprile, hanno consentito lo svolgimento dei mercati alimentari in aree pubbliche, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza, coadiuvati dalla vigilanza della polizia municipale e della protezione civile. La ripresa graduale dei mercati alimentari, dopo le sospensioni temporanee, rappresenta un importante presidio per calmierare i prezzi dei prodotti e dei beni di prima necessità in favore anche delle fasce più deboli della popolazione. Quindi si potrebbero "sperimentare formule utili ad affrontare con più consapevolezza la fase II per la ripresa di quelle attività economiche che operano settimanalmente e mensilmente nelle aree mercatali rionali, bloccate fino al 3 maggio". Anche Manfredonia è vigile ed attenta alle nuove disposizioni istituzionali che stabiliranno le modalità di ripresa economica nella fase II del mese di maggio.



## In attesa del Bilancio sul Bilancio in dissesto

di **Raffaele di Sabato**

segue a pag. 2

Il 30 aprile del 2019 s'insediava nel Comune di Manfredonia, il Commissario Straordinario a causa delle dimissioni dell'ultimo Sindaco di Manfredonia avvenute il 30 marzo 2019. Quasi 15 milioni di debiti (da accertare se solo 15) da risanare in 10 anni, fino al 2027, l'eredità lasciata dall'ultima amministrazione comunale durata quasi 9 anni, seguito di un precedente decennio che ha lasciato strascichi economico-gestionali non facili da riassetare. 20 anni d'oro per la politica sipontina che ha sguazzato nel clientelismo più sfrenato, complice quasi un'intera città, drogata da un anomalo modo di vivere la comunità simile ai tempi del "Padrino" dove ognuno doveva avere il proprio protettore per tutelare i propri interessi personali, anche spiccioli, a

discapito di quelli collettivi. Manfredonia coinvolta perfino nello scandalo mafioso, "un intricato intreccio di relazioni familiari, frequentazioni e convergenze d'interessi che legano esponenti della compagine di governo e dell'apparato burocratico del Comune di Manfredonia a soggetti apicali dei sodalizi egemoni...", come decreterà, violentemente, il Consiglio dei Ministri in occasione dello scioglimento



**LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE**

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69  
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti

Continua da pag. 1 - Ricominciamo... da dove?

che scade nel 2020 nessuna banca finanzierebbe gli imprenditori balneari. Anche Vincenzo Picardi, titolare di *African Beach*, Manuel Marzocca di *Acquapark Ippocampo* e Michele Spagnuolo dello stabilimento *La Roca*, sostengono di non aver ancora avviato i lavori di manutenzione, rimandati a quando si sarà in grado di valutare l'economicità dell'apertura. Gli addetti del settore balneare reclamano, lecitamente, delle certezze al più presto, dovendo muoversi per tempo per adeguare le strutture al distanziamento sociale e alla sanificazione dell'ambiente. Lavorare con gli stessi costi degli anni passati sarebbe insostenibile economicamente per tale ragione sono necessari sussidi dalla Regione e dallo Stato, sia in termini di liquidità sia in termini di riduzione del canone pagato al Demanio marittimo. È della stessa opinione Giovanni Paternostro, titolare del lido *Tricarico*, il quale, trovandosi sulla piccola spiaggia di Manfredonia, risentirebbe ulteriormente dell'eventuale distanza di sicurezza tra gli ombrelloni, dovendo praticamente dimezzare l'utenza e i guadagni. Anche lui attende certezze più concrete prima di iniziare qualsiasi tipo di manutenzione e sanificazione. Fortunatamente, qualcosa si sta muovendo: tra l'Assessorato regionale all'Industria Turistica e culturale e il Coordinamento per l'emergenza epidemiologica in Puglia è nata una collaborazione per costruire un *modus operandi* in vista della fase 2. Questa sinergia è nata dalla constatazione che, sebbene la tutela della salute pubblica sia una priorità assoluta, è strettamente necessario salvaguardare anche gli operatori del turismo e della cultura. È nato così un



Gabbiano Manfredi

*Manuale per la Ripresa*, che ha come scopo quello di tracciare delle direttive per la ripartenza, tenendo sempre conto delle norme sanitarie contenitive del virus. Sarebbe auspicabile che tutte le indicazioni utili vengano divulgate già ai primi di maggio, in modo che gli operatori abbiano almeno un mese per organizzarsi ed essere pronti poi a partire da giugno. Entro i prossimi dieci giorni un gruppo di esperti dovrebbe definire le linee guida, per poi redigere in linea definitiva il Manuale. Inoltre, sono stati raccolti dati dettagliati tramite questionari su una piattaforma informatica implementata dalla Regione Puglia, sugli effetti della pandemia sui settori culturali e turistici in Puglia. Tramite questi questionari l'Amministrazione Regionale saprà indirizzare i propri interventi nella giusta direzione. Infine, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha firmato circa un mese fa un'ordinanza che posticipa al 15 dicembre il pagamento dei canoni e dei diritti portuali. In questo momento più che mai, i nostri operatori turistici e tutto l'indotto, hanno necessità che le istituzioni siano presenti: nazionali, regionali e soprattutto comunali perché da questo brutto incubo ne dobbiamo uscire e se non ci rimobochiamo le maniche, ognuno per la sua parte, sarà ancora più dura per tutti.

Continua da pag. 1 - In attesa del Bilancio sul Bilancio in dissesto

glimento per mafia del comune sipontino lo scorso 16 ottobre 2019. Il nuovo commissariamento porterà in città tre autorità che sostituiranno i poteri di governo comunale. Da quasi due anni il Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale 2018-2027 è al vaglio della Corte dei Conti che ha l'incarico di accertare se il piano proposto, in alternativa al dissesto comunale, sta portando i suoi frutti o non sta producendo gli effetti preventivi. Un primo anno di braccio di ferro tra la Commissione Straordinaria e i vari settori economici della città che si sono visti aumentare i tributi per cercare di riparare ai danni del passato. Ad un anno dall'insediamento dell'organo di governo straordinario cittadino la città chiede di conoscere gli esiti del lavoro svolto. Il rendiconto dell'anno 2019. Si attende di conoscere il parere della Corte dei Conti riguardo allo stato di evoluzione del piano di riequilibrio finanziario che pende sulle teste dei manfredoniani. A che punto siamo con il piano delle alienazioni dei beni comunali? Il bilancio di previsione comunale normalmente dovrebbe essere approvato entro il 31 dicembre, approvazione che per legge beneficia sempre di deroghe che variano dai 3 ai 4 mesi. Gli enti pubblici alle prese con il piano di riequilibrio e non, dopo il Covid-19 hanno ottenuto il rinvio al 31 luglio del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione, concesso dal decreto Cura Italia. La situazione di emergenza sanitaria è diventata, oggi, emergenza economica e sociale. Le amministrazioni locali devono affrontare i mancati introiti e delineare meglio la programmazione della spesa. Sarà sicuramente necessario rivedere gli stanziamenti sui capitoli, soprattutto di parte corrente, per individuare e valutare

le spese indifferibili, rispetto a quelle che non sono necessarie e, di conseguenza, effettuare tagli, su cosa ancora non si può immaginare; bisognerà procedere a una ricognizione dei contratti in essere per servizi e forniture, per definire modalità di sospensione, se necessarie, o di riduzione dei corrispettivi contrattuali. Pratiche già previste nel piano di riassetto finanziario comunale. Per gli enti in piano di riequilibrio come il nostro, quindi, la partita sarà ancora più dura, basando il ripristino dell'equilibrio sulle maggiori entrate dall'incremento delle aliquote tributarie e delle tariffe per i servizi a domanda individuale, oltre alle dovute riduzioni di spesa, e ci troviamo oggi a fare i conti con un sistema economico in crisi. La gente non ha risorse per finanziare la sua "spesa corrente" figuriamoci per pagare i tributi locali, sospesi "a data da destinarsi". La crisi finanziaria è dietro l'angolo. E' sì la tempesta perfetta, ma ad oggi manca lo schema di bilancio che dovrà poi essere portato al vaglio dei revisori dei conti per la successiva eventuale approvazione dall'organo che sostituisce il Consiglio Comunale. Un bilancio di previsione è necessario soprattutto ad una città in pre-dissesto poiché si potrà comprendere, anche se non sono ammesse spese fuori dall'ordinario, quali manovre attuare per risanare l'organico dei funzionari pubblici, ad esempio, per poter portare avanti una città complessa come Manfredonia. La nostra città oggi deve badare al suo futuro ed i debiti che abbiamo accumulato, appartengono purtroppo ad ognuno di noi, per questo abbiamo la necessità di comprendere in che condizioni siamo, anche e soprattutto in tempi di coronavirus per il nostro avvenire.

## Per quanto tempo una comunità può fare a meno del teatro?

di Angela la Torre

La situazione inedita che stiamo vivendo in questi giorni, spesso, sta facendo emergere in maniera ancora più evidente fratture e mancanza di risposte nei confronti di diverse categorie. Tra questi rientrano, senza dubbio, i lavoratori e le lavoratrici dello spettacolo dal vivo. Abbiamo perciò incontrato, mediante l'ausilio delle tecnologie e della rete, l'unica forma di contatto che continuiamo a preservare durante questo tempo incerto e sospeso, Cosimo Severo, regista e direttore artistico della Compagnia teatrale di Manfredonia, "Bottega degli Apocrifi", operante presso il Teatro Comunale "Lucio Dalla", divenuto ormai da diversi anni "focolare di una intera comunità" – così come lo stesso Cosimo ci rivela. Abbiamo chiesto di raccontarci quali siano state le difficoltà derivate dalla sospensione della Stagione di Prosa. Il regista afferma "Il

settore, l'intero comparto dello spettacolo dal vivo è in una crisi mai vista. Il mercato è fermo, la nostra tournée è saltata di colpo come le tournée di tutti. Fermi. In pausa. Un intervallo pericoloso per tutti coloro che di questo lavoro vivono. La Stagione teatrale a Manfredonia è stata costruita con dei sacrifici grandissimi, è stata fatta perché in modo ostinato abbiamo continuato a credere che il teatro può favorire lo sviluppo sociale, umano e culturale di una comunità. Con il Teatro Pubblico Pugliese, con gli uffici del Comune di Manfredonia abbiamo trovato, a ottobre scorso, la misura per non abbandonare la Stagione di Prosa. Fino al 24 febbraio. Abbiamo provato a non licenziare, ad attivare forme interne di sopravvivenza. Abbiamo provato grazie a Impresa sociale "Con i Bambini" a tenere in vita quelle "relazioni teatrali" che rischiano di perdersi". Bottega degli Apocrifi sta continuando delle forme di "attività a distanza",

pensando di raggiungere prima la fascia meno protetta, quella dei bambini e delle bambine. Così è nato "gioca teatro", guidato dal M° Fabio Trimigno e da Giovanni Salvemini. Ci si è poi rivolti agli adulti e agli adolescenti che necessitano di elaborare il periodo che stiamo vivendo mediante la drammaturgia, la scrittura ironica, grazie alla guida di Stefania Marrone. "E' il nostro modo di continuare a "fare comunità" – continua il regista. "Oggi è il tempo di saltare gli ostacoli della distanza e inventarci come superarla utilizzando ogni mezzo telematico, la rete, il video. Ma (prima di) domani avremo bisogno di incontri ravvicinati, di una pratica di relazione che trova lo sguardo dell'altro, non certo di uno spettacolo in video o la registrazione di uno spettacolo



Foto Filomena Ferri

da mandare online. Quello non è il teatro, per lo meno non è quel teatro che si fa focolare della comunità e siamo certi che il pubblico di Manfredonia, la comunità teatrale che intorno al Teatro Comunale "Lucio Dalla" si è stretta, la pensi come noi". La domanda da porre infatti non è quanto tempo possono resistere i teatri chiusi, ma per quanto tempo una comunità può fare a meno del teatro.

Posta La Via  
Fattoria dell'Opera di San Pio da Pietrelcina

Noi stiamo facendo la nostra parte....

E voi comprate i Prodotti del Nostro Territorio?

Punto vendita  
Posta La Via  
a Manfredonia  
Via Tito Minniti, 6

**PNEUMATICI**  
marchi TOP

**MICHELIN** **PIRELLI**  
**Continental** **GOODYEAR**

**PROTEZIONE** **acquisti**  
da **16 €**/mese per **4** pneumatici



## Le ancore, da simbolo di speranza ad arredo urbano

di **Mariantonietta Di Sabato**

Nel linguaggio simbolico dei tatuaggi, il disegno dell'ancora di una nave è sicuramente il più antico e ricco di significati. Sin dai tempi dei greci e dei latini il simbolo dell'ancora era associato ad un'idea di sicurezza e stabilità, il legame di una nave con la terraferma, ciò che permette di rimanere saldi e resistere alle intemperie, con riferimento simbolico ad un segno di resistenza alle condizioni avverse, materiali o dell'animo. Durante il cristianesimo l'ancora si carica di significati spirituali. I primi cristiani se la tatuavano come simbolo segreto della loro fede, sostituendo spesso l'anello da cui passa la corda con una forma di croce, trasformandola così in un simbolo di speranza. Mai come in questo periodo abbiamo bisogno di sicurezza, stabilità, resistenza e soprattutto speranza. Per questo ci è venuto in mente di raccontare la storia delle ancore della nostra



Posizionamento dell'ancora nel 2002

città, provenienti dalle navi che, perdendole in mare, le hanno fatte arrivare a noi: e noi le abbiamo utilizzate come arredo urbano. Parliamo di quella che si trova nei pressi della chiesa di Sant'Andrea, nel Villaggio dei pescatori. Questa grandissima ancora è stata forgiata in acciaio nel 1936, riportata in secca dagli americani durante la seconda guerra mondiale, proveniente con ogni probabilità proprio da una nave da guerra. Nel 1960 l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Foggia, grazie all'intervento dell'avv. Berardino Tizzani, all'epoca presidente della Provincia di Foggia, finanziò la costruzione del "Villaggio dei pescatori" su un'area concessa dal Demanio Marittimo. Vi



L'ancora davanti all'I.I.S.S. Rotundi-Fermi

venne costruita anche la chiesa di Sant'Andrea e nello spazio antistante posizionata la gigantesca ancora. Quando nel 2002 si decise di sistemare il Lungomare del sole, anche la piazza antistante la chiesa di Sant'Andrea venne valorizzata con il posizionamento della restaurata fontana Piscitelli e il murales realizzato dall'artista Franco Tretola. L'ancora venne rimossa dal posto dove era stata per tanti anni e riposizionata accanto a quella che oggi è la mensa "Pane di vita". Fu lo stesso Franco Tretola a consigliare di posizionarla dove si può ammirare oggi, a dire il vero un po' nascosta. Un'altra ancora ha abbellito per molti anni la facciata di quello che una volta era l'Istituto Nautico, poi Liceo Classico e adesso Alberghiero. Anche questa grossa ancora viene dal mare, probabilmente da un trabaccolo. Venne ripescata nel 1964 tra Ippocampo e Zapponeta a 12-13 metri di profondità da un peschereccio chiamato "Bella Incoronata", appartenente a Donato Nenna, "Nechizze". Questi era con suo figlio Gaetano e due pescatori, Salvatore Grieco detto "U Zuppe" e Raffaele Gambuto detto "Faiòle Scazzette". L'ancora si incagliò nella rete e la distrusse. Quando la tirarono in barca era priva del ceppo, la parte centrale, che origi-



La chiesa di Sant'Andrea negli anni '60

nariamente era di legno. La parte mancante venne ricostruita in ferro, e l'ancora posizionata inizialmente davanti all'ingresso della Capitaneria, in piazza Marconi e poi posta davanti all'ingresso di quello che allora era l'Istituto Nautico in viale Miramare. Da qualche anno è stata spostata davanti all'I.I.S.S. Rotundi Fermi. Appigliamoci a questi reperti cittadini, e recuperiamoli dunque nel loro valore simbolico di sicurezza e stabilità.



L'ancora nel Villaggio dei pescatori oggi

## Il 23 aprile 1256 nasceva Manfredonia. 764 anni dalla sua fondazione

di **Matteo di Sabato**

Manfredonia compie 764. Sembrano tanti, ma in effetti sono pochi per la sua storia intensa, ricca di avvenimenti per le tante vicende vissute nei secoli. Dichiarata città regia perché fondata da un re, "il biondo era e bello e di gentile aspetto" di dantesca memoria, Manfredi figlio del grande Federico II. La data presumibile della sua fondazione, il 23 aprile 1256, e non il 1259, come riportato nei "Diur-

nali" dal cronista Matteo Spinelli. Confutata da altri studiosi, come Raffaello di Sabato, cultore di storia patria e ispettore onorario ai monumenti e scavi di Siponto, che nella sua opera inedita "Manfredonia a vol d'uccello" sostiene: "Il 26 agosto 1251 sbarcava nel nostro porto Re Corrado per occupare il regno paterno; e quivi vi trovava il fratello Manfredi, che gli veniva incontro coi baroni del regno, pronto a rendergli atto d'omaggio dopo aver sottomesse le città ribelli alla dominazione sveva. Il giorno 26 gennaio 1256 Re Manfredi di Svevia, con largo seguito di baroni, poeti, scienziati e sacerdoti, pone la prima pietra e disegna il piano della città nuova. Nell'anno 1258, coi sipontini superstiti e nuclei delle vicine terre pugliesi, lo stesso Manfredi la rende popolosa di tremila famiglie. Nel 1263, con regio diploma "Datum Orte", le dà il proprio nome, la dichiara "Città di Regio Diritto" e la dota di una zecca per coniare il suo denaro". La nuova città situata su di un'area di notevoli proporzioni, cinta di possenti mura capaci di respingere il nemico, con all'interno un caseggiato per ospitare le prime famiglie, nel frattempo trasferitesi dai vari centri limitrofi, doveva divenire residenza reale, come Napoli e Palermo, dimora del Vice Re e le alte cariche del Regno delle due Sicilie. La via delle Tribune divide la città in due parti, quella settentrionale verso i monti e quella meridio-

nale verso il mare. Al centro il Palazzo Pretoriano e l'Episcopio. Nel mezzo il Castello e alle parti estreme possenti torrioni a difesa da eventuali attacchi nemici. Nel 1264 ebbero inizio i lavori per la costruzione del castello e delle mura di cinta. Pare che a quel periodo risalga anche la costruzione della Cappella sullo scoglio della Maddalena, adiacente la chiesa di San Domenico. Ordinata da Manfredi quale ringraziamento per essere scampato a una tempesta. Con regio decreto Manfredi ordinò che gli abitanti di Siponto di Civitate e di altre città vicine andassero a popolare la nuova città, offrendo loro immunità per dieci anni. Motivo di far fondere un'enorme campana il cui suono doveva echeggiare a circa cinque



Veduta di Manfredonia da sud-ovest (dis. a penna, anno 1661. Archivio di Stato di Foggia).

miglia per avvertire la popolazione in caso di pericolo. La campana fu poi donata da Carlo II alla Basilica di San Nicola di Bari, per poi essere fusa per battere moneta. Una vecchia leggenda narra che la campana fu rubata dai turchi. Durante il trasporto, forse, per volere divino, a seguito di una tempesta la nave affondò e con essa la campana. Pare anche che il giorno 7 febbraio, festa di S. Lorenzo Maiorano, strani rumori e suoni di campane provenienti dagli abissi marini annunciavano sciagure per Manfredonia. Fin qui la leggenda. Nei secoli la città ha continuato il suo cammino. Nonostante le mutate situazioni ambientali, culturali, sociali e politiche, ha cercato di conservare la sua connotazione originaria, consolidando il feeling con il passato. Il nuovo si fonde con l'antico. Ma solo nel 2015 la città dedica al suo fondatore un monumento.



**dal 29 Aprile al 9 Maggio 2020**

**famila**  
superstore

**MANFREDONIA**  
Viale della Transumanza

**ORARIO CONTINUATO**  
**DA LUNEDÌ A DOMENICA**

alcuni esempi

**Grana Padano DOP**  
**0,99**, l'etto

**Latte UHT Parmalat 1 litro**  
**0,75**

**Peroni 3,5° cl.33 x 3**  
**1,39**

**GRATIS**  
**BUONI**  
**SCONTO**

10 €

REGOLAMENTO COMPLETO  
NEI SUPERMERCATI

Rendiamo accessibile la spesa di Grande Qualità e aiutiamo a Vivere Meglio



## Consulenza medico-infermieristica gratuita online

di Stefania Consiglia Troiano

Da una delle trasmissioni più amate della programmazione di Rete Smash, "Pillole di Salute", a cura di chi scrive, nasce il progetto di consulenza medico-infermieristica gratuita online che mette al servizio di tutti coloro che seguono la pagina di Rete Smash, un'équipe professionale e multidisciplinare. Questo forum è dedicato esclusivamente a richieste di consulenza online su questioni di carattere medico-infermieristico e saranno prese in considerazione solo domande di carattere generale. La consulenza online non è sostitutiva di una visita medica, ma risponde all'esigenza di risposte mediche disponibili nel web. Obiettivo del progetto è quello di diventare una

valida alternativa a forum improvvisati e frequentati da adolescenti, giovani e adulti che si scambiano consigli medici sulla base di esperienze personali, storie ascoltate o lette sui giornali, senza alcuna preparazione in campo medico. In questo delicato momento, dovuto alle restrizioni mirate al contenimento dell'epidemia da coronavirus, un team di operatori sanitari vogliono dare il loro contributo per rispondere alle tante esigenze e ai tanti bisogni dei cittadini. Il team si propone come supporto e consulenza medica-infermieristica, ispirandosi al solo principio di solidarietà verso chi ha bisogno di chiarimenti e aiuto, in questo particolare periodo di emergenza, è composto da: Daniela Accorgi, infermiera, Dott.ssa Cristina Castiglie-



go, odontoiatra, Dott.ssa Antonia Vera Chiara Facciorusso, psicologa e psicoterapeuta, Dott.ssa Vittoria Pia Gentile

psicologa clinica e psicoterapeuta, Dott.ssa Rita Daniela Marasco, specialista in Chirurgia Toracica, Dott.ssa Filomena Simone, pneumologa, Dott.ssa Daniela Totaro fisioterapista, Costanza Trigiani ostetrica, Dott.ssa Letizia Valente, logopedista, Antonio Basta, infermiere, Dott. Gianluca Castigliero, infermiere, Dott. Ciro Pio Cunto, Fisioterapista, Dott. Antonio Fabrizio, Medico Chirurgo, Specializzato in Medicina Estetica e Laser terapia, Giovanni Grumo, infermiere, Paolo Ottavio Moneta, infermiere, Peppe Sfera, infermiere, Ivan Santoro, infermiere. Si può chiedere un consulto specialistico in forma anonima. In ogni caso, i dati resteranno riservati. Per richiedere una consulenza inviare un'email a: info@retesplash.com

## #iocomproAMAnfredonia

di Antonio Marinaro



L'Associazione AMA, in vista della riapertura del 4 maggio, sta preparando una campagna di sensibilizzazione social a favore delle attività di Manfredonia denominata #iocomproAMAnfredonia. L'obiettivo principale sarà quello di esortare ed invitare i nostri concittadini a dare un forte sostegno e contributo alla nostra economia locale, acquistando nei prossimi mesi, solo presso le attività di Manfredonia. Solo così si potrà ripartire assieme, a difesa di una sana ripresa economica nella speranza di scongiurare la chiusura di tante attività. Ogni attività ha un indotto di personale che pesa tanto sull'economia locale. È il tempo di scelte importanti è il tempo di essere uniti. #iocomproAMAnfredonia

## La reclusione ci lascerà una città più pulita?

di Mariantonietta Di Sabato

Dopo 50 giorni di quasi totale assenza di persone in strada, non solo le piante spontanee crescono liberamente negli anfratti dei marciapiedi donandoci segni di primavera con i loro fiori, ma l'aria è più pulita, e anche la nostra città è più pulita. Quelle poche strade che ci è permesso frequentare, ma soprattutto il corso e le piazze, sono pulitissime, questa è una cosa che salta davvero all'occhio come "strana" a chi di solito nota questi "particolari". È vero, diranno tanti, nessuno esce e quindi nessuno sporca e gli operatori ecologici continuano a pulire; ma facciamoci caso, quando usciremo ancora per spesa o altre necessità, a quanto sono belle le strade pulite, sgombre di cartacce, lattine, bottiglie e qualsiasi rifiuto che siamo soliti trovare a terra lungo il nostro cammino. Certo, sarebbe magnifico se fossero sempre così. Ma c'è qualcosa in questo periodo che ci fa pensare che forse dovremmo goderci adesso queste strade pulite, perché chi le sporca è soltanto chiuso in casa e, probabilmente, non si è redento. Il fenomeno del mo-

mento, infatti, è quello dei guanti di lattice abbandonati dove capita, in genere nei parcheggi dei supermercati o per strada. È questo un gesto davvero sconsiderato, compiuto da chi pensa di essersi protetto, e quindi si sente autorizzato a liberarsi di qualcosa di infetto gettandolo a terra dove capita. A parte il fatto che se i guanti fossero infetti potrebbero mettere a rischio gli operatori ecologici che devono raccattarli, questi rifiuti, oltre a compromettere il decoro urbano sono altamente inquinanti. Se non venissero raccolti o se questi guanti andassero a finire nelle griglie di raccolta della fogna bianca, il primo acquazzone li porterebbe direttamente in mare causando gravi problemi, visto che non sono assolutamente biodegradabili. Gettare a terra questo materiale, dunque, è un grave gesto di inciviltà. Una volta tolti e rovesciati, i guanti possono essere gettati



nei cestini più vicini oppure, se non si trova un cestino, messi in un sacchetto, portati a casa e smaltiti nell'indifferenziata, come stabilito dalle norme emanate dal Ministero della Salute. Stessa cosa vale per le mascherine. Dopotutto è quello che si dovrebbe fare con qualsiasi rifiuto, comprese le deiezioni canine. La città pulita dovrebbe essere uno dei cambiamenti positivi che questo periodo di reclusione può lasciarci come eredità, ma toccherà a noi comportarci in modo da mantenerla pulita.



# Salva una pianta, regala un sorriso

Acquista una pianta da noi, metà del ricavato della vendita verrà devoluto per la didattica a distanza degli istituti comprensivi del territorio Gal Daunofantino. Visita la nostra pagina Facebook ([facebook.com/flordaurania/](https://facebook.com/flordaurania/)) e scopri come fare.





**LA FATTURA ELETTRONICA  
DIVENTA OBBLIGATORIA. CON NOI METTI  
A FUOCO TUTTE LE OPPORTUNITA'  
METTETEVI ALLA PROVA**



Largo San Francesco, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - T:0884588677 - info@witnet.it - www.witnet.it

Sostieni l'informazione libera della tua città  
Associazione Culturale & di Promozione Sociale  
"ManfredoniaNew"

 IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928

Sostienici se ritieni il nostro servizio  
utile per la nostra città.

---

**ManfredoniaNews.it**  
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: Raffaele di Sabato

N.08 Anno XI del 24 aprile 2020 - stampate 5.000 copie  
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009  
Tel. 338.1225841 - e-mail: redazione@manfredonianews.it  
Stampa: Tipografi Dauni - Manfredonia